

PROVINCIA DI LECCE
COMUNE DI
PORTO CESAREO

O G G E T T O

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO
COMPARTO C2-1 località furnieddri
fogli catastali 27f e 27h

COMMITTENTE

CASTALDI ROBERTO n. Nardo' 02.01.1956
COD. FISC. CSTRRT56A02F842J

PROGETTISTA

ARCHITETTO GIUSEPPE QUARTA

ELABORATO

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

ADEGUAMENTO DEL P.U.E. ALLE PRESCRIZIONI
DELLA SEZ. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO NELLA CONF.SERVIZI DEL 12.09.2022

D A T A

APRILE 2022

GIUSEPPE QUARTA
ARCHITETTO

VIA GRECI, 7 - 73045 LEVERANO (LE)
pec. giuseppe.quarta@archiworldpec.it
mail. marti.mari@tiscali.it
p.i. 01175140753



agg.fotografico anno 2021



agg.fotografico anno 2021



agg.fotografico anno 2021

ON.LE TAR PUGLIA – SEZ. DI LECCE

RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA

OGGETTO

**Ricorso R.R. n. 1/2021. PIANO URBANISTICO ESECUTIVO COMPARTO C2-1
Comune di Porto Cesareo (LE) - Località "Furnieddri"**

COMMITTENTE

Avv. Roberto Castaldi

TECNICO

FABIO LAZZARI

Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)

Tel. +39 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Fabio Lazzari



PREMESSA

Il sottoscritto Dr. Agr. Fabio Lazzari, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce al n. 610, con studio in San Cassiano (LE) alla via Nazario Sauro n. 2, su incarico conferitogli dall'Avv. Roberto Castaldi, nato a Nardò (Le) il 02/01/1956, C.F.: CSTRRT56A02F842J, e residente in (73100) Lecce alla via Augusto Imperatore n. 16, ha redatto la presente relazione tecnico-agronomica al fine di descrivere lo stato colturale e le previsioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, con riferimento ad un corpo fondiario di sua proprietà sito in agro di Porto Cesareo alla località "Furnieddri" e distinto nel Catasto Terreni al Fg. 27 p.lle 5 e 4104.

1. Caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

Il sito di intervento corrisponde ad un fondo rustico di proprietà del Committente Avv. Roberto Castaldi, della superficie catastale di complessivi mq 52.538, identificato nel Catasto Terreni del Comune di Porto Cesareo al Fg. 27 p.lle 5 e 4104, come riportato nel prospetto seguente:

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (ha , are , ca)
Porto Cesareo	27	5	03,75,55
Porto Cesareo	27	4104	01,49,83
TOTALE			05,25,38

Il terreno ricade nella sezione n. 511112 della Carta Tecnica Regionale della Regione Puglia in scala nominale 1:5.000.

Per una perimetrazione cartografica del sito si rimanda all'**Allegato 1 - Tavole**:

- **Tavola 1** – Perimetrazione del sito su stralcio della mappa particellare.
- **Tavola 2** – Perimetrazione del sito su stralcio della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5.000, con relativo posizionamento nel sistema di coordinate WGS84-UTM33N.

Il terreno è ubicato nella parte meridionale del territorio comunale di Porto Cesareo, nella periferia orientale del centro abitato, ed è delimitato a nord da via Don Tonino Bello e a ovest da via Papa Giovanni XXIII.

L'area di intervento si inserisce nel contesto paesaggistico più ampio, come identificato dal PPTR, del "Tavoliere Salentino", sub-regione salentina schematicamente delimitata a sud dall'allineamento Gallipoli-Otranto. Tale ambito, che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, si estende su 220.790 ettari a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio.

L'ambito paesaggistico di riferimento è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura. La principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli

rocciosi sparsi. Questo sistema è interrotto da numerosi insediamenti di urbanizzazione a carattere sia compatto che diffuso.

L'area di intervento conferma, ad una scala di dettaglio, tale assetto paesaggistico, inserendosi nella trama particellare di aree coltivate e superfici artificiali che contraddistinguono la fascia periurbana dell'abitato di Porto Cesareo.

Si tratta di un areale di cui sono chiaramente distinguibili i segni di una profonda antropizzazione, materializzatasi con la messa a coltura delle superfici e/o con l'edificazione sparsa, spesso mediante interventi abusivi come quelli che hanno riguardato anche la parte periferica dell'abitato di Porto Cesareo direttamente a ridosso dell'area di intervento.

L'epidemia di *Xylella fastidiosa*, intervenuta pochi anni addietro, devastando l'oliveto salentino delle cultivar tradizionali Ogliarola salentina e Cellina di Nardò, ha stravolto il motivo colturale dominante e rimasto invariato per decenni nell'area interessata, così come nell'immediato contesto. L'uso agricolo del suolo era qui incentrato sulla coltura estensiva dell'olivo allevato a vaso tradizionale con sesto ampio ed irregolare, intervallata da zone rade a pascolo.

Il fondo, di forma irregolare, è attraversato, per la sua intera estensione, da uno stradone in battuto riportato in toponomastica con la denominazione di via Platone, che consente la percorribilità intrapoderale delle superfici fondiarie, oltre al collegamento da nord (via Don Tonino Bello) a sud (via Bainsizza) della maglia urbana. La proprietà è delimitata da recinzioni discontinue ed eterogenee, per lo più caratterizzate da muretti in pietra a secco, in gran parte diruti.

Il terreno presenta una morfologia pianeggiante, sviluppandosi ad una quota media di 18 m s.l.m., degradando dolcemente dal lato nord-ovest verso sud-est, con un dislivello complessivo di circa mt. 7. Il sito non è interessato da alcuna emergenza geomorfologica evidenziata dalla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, ivi comprese forme di origine marina, tettonica, carsica o antropica. I sopralluoghi effettuati non hanno consentito di rilevare elementi geomorfologici di particolare interesse neppure ad una scala di dettaglio. Non sono altresì presenti corpi idrici superficiali, nè al suo interno nè lungo i confini.

Il sottosuolo è composto da banchi rocciosi calcarei affioranti che si estendono fino alla vicina linea di costa. Il suolo è identificato dalla carta pedologica del Sistema Informativo sui Suoli della Regione Puglia (SIS) con le Unità Tipologiche di suolo SSM2-SSM3. Esso presenta tessitura franco-argillosa e materiale

parentale costituito da Calcari mesozoici e Calcareniti del Salento. Il franco di coltivazione è scarso, da sottile a molto sottile. Il SIS ha prodotto, oltre alla carta pedologica, anche una “carta delle capacità delle terre”, secondo la metodologia della *Land Capability Classification*, che valuta il potenziale delle terre per utilizzazioni agricole, forestali e naturalistiche, fornendo informazioni sugli eventuali problemi legati all'utilizzo del territorio ed alla conservazione dell'ambiente. Nell'area di interesse vengono rappresentati dal SIS suoli di terza e quarta classe di capacità d'uso, con caratteri fortemente limitanti di ordine pedologico (scarso franco utile, rocciosità, pietrosità, ecc.), tali da consentirne l'utilizzazione agronomica solo con una ridotta possibilità di scelta colturale (III_s e IV_s).

Dal punto di vista vegetazionale, per effetto dell'antica ed intensa antropizzazione che ha interessato tutto l'areale di riferimento, non sono rilevabili formazioni vegetali naturali erbacee, arbustive o arboree, né al suo interno né in prossimità dei confini.

Con riferimento alle specie agrarie, nell'area in oggetto non è più distinguibile l'originario assetto olivicolo, in virtù della recente estirpazione di tutte le 160 piante di olivo preesistenti, irrimediabilmente compromesse dalle infezioni di *Xylella fastidiosa*. Tale intervento veniva regolarmente preventivamente comunicato dalla Committenza, in data 15/06/2021, ai competenti servizi territoriali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 8 ter, primo comma, della legge 21 maggio 2019, n. 44 (Allegato 3). Residuano nel fondo solo alcune piante di fico, per lo più improduttive, originariamente consociate con l'olivo.

Con riferimento alle testimonianze della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, nell'area in questione è possibile rilevare solo alcuni manufatti in pietra a secco. Si tratta, in particolare, di *furnieddri* diruti e/o completamente crollati, e dei predetti muri a secco, di cui rimangono soltanto alcuni brani, oltre ad una vasca di raccolta delle acque.

2. Livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento - Previsioni del PPTR

Con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015, la Regione Puglia ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). Esso persegue le finalità di tutela e

valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia, in attuazione dell'art. 1 della L.R. 20/2009 e del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del Paesaggio” e s.m.i..

Il PPTR è piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali, con specifiche funzioni di piano territoriale ai sensi dell'art. 1 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20 “Norme per la pianificazione paesaggistica”. Esso è rivolto a tutti i soggetti, pubblici e privati, e, in particolare, agli enti competenti in materia di programmazione, pianificazione e gestione del territorio e del paesaggio.

Le disposizioni normative del PPTR individuano i livelli minimi di tutela dei paesaggi della regione. Esse si articolano in:

- *indirizzi*: disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire;

- *direttive*: disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione;

- *prescrizioni*: disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale;

- *misure di salvaguardia e utilizzazione*: relative agli ulteriori contesti come definiti all'art. 7 co. 7 delle NTA, sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto;

- *linee guida*: sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle NTA.

2.1. Ambito Paesaggistico di riferimento

Il PPTR, attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori, articola il territorio regionale in undici ambiti paesaggistici; a ciascun ambito corrisponde la relativa scheda (elaborato 5) nella quale sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'ambito di riferimento (Sezioni A) e B) della scheda d'ambito), gli obiettivi di qualità paesaggistica e le specifiche normative d'uso (sezione C).

Gli obiettivi di qualità indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all'interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative riguardanti i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento.

L'area in questione ricade nell'Ambito Paesaggistico 10/Tavoliere Salentino, figura territoriale "*La Terra dell'Arneo*". La sezione C2 della relativa scheda d'ambito (elaborato 5.10) - in riferimento a ciascuna delle tre strutture descritte nella sezione A della stessa (A.1 Strutture e componenti idrogeomorfologiche; A.2 Strutture e componenti ecosistemiche e ambientali; A.3 Strutture e componenti antropiche e storico culturali) - fissa gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso, organizzati in una tabella, per i piani e i programmi di competenza degli Enti e dei soggetti pubblici nonché per i piani e i progetti dei soggetti privati che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, così come definite all'art. 89 delle NTA.

2.2. Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici

Il PPTR inoltre definisce, per ogni struttura, i beni paesaggistici (BP), di cui all'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e le relative prescrizioni d'uso, e gli ulteriori contesti paesaggistici (UCP), a norma dell'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, con le relative misure di salvaguardia e utilizzazione.

Con riferimento ai beni paesaggistici, come individuati dal comma 2 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, ogni modificazione dello stato dei luoghi è subordinata al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.

Con riferimento agli ulteriori contesti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 38 delle NTA, ogni piano, progetto o intervento è subordinato all'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera b).

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti, ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

1. Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
2. Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
3. Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

2.2.1. Struttura Idrogeomorfologica

Componenti geomorfologiche. Dall'analisi dell'Elaborato 6.1.1 "Componenti geomorfologiche" del PPTR (Allegato 1 - Tavola 4) risulta che l'area di intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 49 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- UCP Versanti (art. 53)
- UCP Lame e gravine (art. 54)
- UCP Doline
- UCP Grotte (art. 55)
- UCP Geositi (art. 56)
- UCP Inghiottitoi (art. 56)
- UCP Cordoni dunari (art. 56)
- ✓ **NESSUNA**

Componenti idrologiche. Dall'analisi dell'Elaborato 6.1.2 "Componenti idrologiche" del PPTR (Allegato 1 - Tavola 5) risulta che l'area d'intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 40 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- BP Territori costieri (art. 45)
 - BP Territori contermini ai laghi (art. 45)
 - BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (art. 46)
 - UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (art. 47)
 - UCP Sorgenti (art. 48)
 - UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- ✓ **NESSUNA**

2.2.2. Struttura Ecosistemica-Ambientale

Componenti botanico-vegetazionali. Dall'analisi dell'Elaborato 6.2.1 "Componenti botanico-vegetazionali" del PPTR (Allegato 1 - Tavola 6) risulta che l'area di intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 57 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- BP Boschi (art. 62)
 - BP Zone umide Ramsar (art. 64)
 - UCP Aree umide (art. 65)
 - UCP Prati e pascoli naturali (art. 66)
 - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 66)
 - UCP Area di rispetto dei boschi (art. 63)
- ✓ **NESSUNA**

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici. Dall'analisi dell'Elaborato 6.2.2 "Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici" del PPTR (Allegato 1 - Tavola 7) risulta che l'area di intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 67 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- BP Parchi e riserve (art. 71)
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (art. 73)
- UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 72)

✓ **NESSUNA**

2.2.3 Struttura Antropica e Storico-Culturale

Componenti culturali e insediative. Dall'analisi dell'Elaborato 6.3.1 "Componenti culturali e insediative" del PTTR (Allegato 1 - Tavola 8) risulta che l'area di intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 74 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- ✓ **BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 79)**
- BP Zone gravate da usi civici
- BP Zone di interesse archeologico (art. 80)
- UCP Città Consolidata
- UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa: siti storico-culturali (art. 81)
- UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa: rete dei tratturi (art. 81)
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: tratturi (art. 82)
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: siti storico culturali (art. 82)
- UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative: zone di interesse archeologico (art. 82)
- UCP Paesaggi rurali (art. 83)
- Nessuna

Componenti dei valori percettivi. Dall'analisi dell'Elaborato 6.3.2 "Componenti dei valori percettivi" del PPTR (Allegato 1 - Tavola 9), risulta che l'area di intervento, tra le componenti individuate dal PPTR ai sensi dell'art. 84 delle NTA, è interessata dalle componenti di seguito evidenziate:

- UCP Strade a valenza paesaggistica (art. 88)
- UCP Strade panoramiche (art. 88)
- UCP Luoghi panoramici (art. 88)
- UCP Coni visuali (art. 88)
- ✓ **NESSUNA**

CONCLUSIONI

L'area di indagine non presenta elementi di particolare significatività in ordine alla vegetazione naturale o agraria, essendo ormai privo sia di qualsiasi formazione vegetale naturale che della matrice olivicola tradizionale che ha connotato il fondo, così come il contesto di riferimento, fino a pochi anni fa.

È possibile serenamente convenire che il terreno, ed il contesto in cui esso si inserisce, abbiano completamente perso i rispettivi tratti paesaggistici identitari. L'avvento di *Xylella fastidiosa* sta procurando la scomparsa delle piantate olivicole tradizionali dalla campagna periurbana di Porto Cesareo, rompendo le relazioni paesaggistiche, ecologiche, storiche e percettive, fino a quel momento consolidate.

Occorre tuttavia evidenziare come la compromissione del mosaico rurale periurbano cesarino non sia riconducibile esclusivamente agli esiti dell'epidemia di *Xylella*, bensì vada interpretato, ancor prima, nel processo di intensa antropizzazione che lo ha riguardato negli ultimi decenni, oggi leggibile negli insediamenti sparsi e nei diffusi fenomeni di abusivismo edilizio.

Alla luce delle rilevanti trasformazioni in atto, è necessaria, dunque, un'attenta rivisitazione degli obiettivi di qualità paesaggistica nonché degli approcci. L'idea di mantenere e/o ripristinare l'originario scenario del paesaggio olivetato tradizionale, appare come un obiettivo non più perseguibile. In ogni caso, essa asseconderebbe una strategia poco condivisibile sul piano strettamente agronomico, in ragione della scarsa vocazione del fondo in oggetto ad un'olivicoltura sostenibile dal punto di vista reddituale e ambientale. Come descritto in precedenza, l'esiguità del franco di coltivazione e la rocciosità rilevante, unitamente alla scarsità delle risorse idriche disponibili, richiederebbero l'esecuzione di significativi interventi di miglioramento fondiario, con i conseguenti impatti che ne deriverebbero su ambiente e paesaggio, come anche sui risultati economici della pratica olivicola. Preme sottolineare come solo grazie ad un'agricoltura stabile sul territorio, in grado di restituire un reddito all'agricoltore, sia possibile beneficiare delle auspiccate esternalità ambientali, culturali e socio-economiche proprie dell'agricoltura multifunzionale.

In virtù delle forti limitazioni evidenziate, la cristallizzazione dell'assetto colturale su sistemi olivicoli di tipo estensivo, perpetuerebbe con ogni probabilità i fenomeni

di abbandono, marginalizzazione produttiva e abusivismo edilizio, già ampiamente sperimentati nel territorio di riferimento. Peraltro, l'area oggetto di intervento non è interessata da alcuna componente della Struttura idrogeomorfologica e della Struttura ecosistemica e ambientale, come definite ed individuate dal PPTR, tali da giustificare il ricorso esclusivo a modelli olivicoli estensivi.

ALLEGATI

Allegato n. 1 - TAVOLE

1. Cartografia catastale
2. Carta Tecnica Regionale
3. CTR - Punti di ripresa fotografica
4. PPTR - Componenti geomorfologiche
5. PPTR - Componenti idrologiche
6. PPTR - Componenti botanico-vegetazionali
7. PPTR - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
8. PPTR - Componenti culturali e insediative
9. PPTR - Componenti dei valori percettivi

Allegato n. 2 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Allegato n. 3 - COMUNICAZIONE DI ESTIRPAZIONE DELLE PIANTE DI OLIVO

San Cassiano, 10 luglio 2021

IL TECNICO

Dr. Agr. Fabio Lazzari



FABIO LAZZARI

Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)

Tel. +39 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

ALLEGATI

Allegato n. 1

TAVOLE

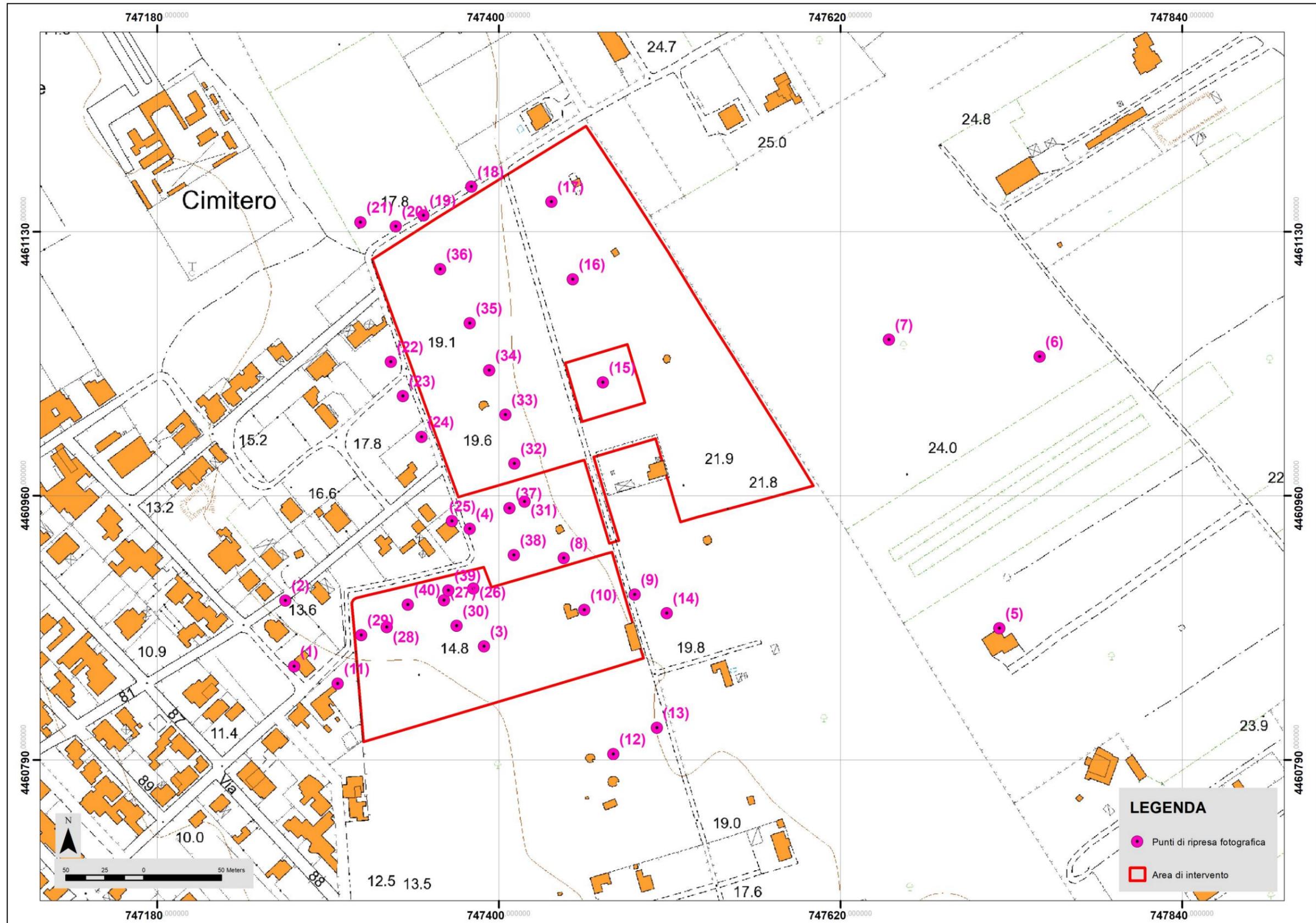
Tavola 3

CARTA TECNICA REGIONALE

PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA

Perimetrazione dell'area di intervento su stralcio della Carta Tecnica della Regione Puglia in scala nominale 1:5.000 (Sez. n. 511112), con indicazione dei punti di ripresa fotografica (Allegato n. 2).

Grigliato nel sistema di coordinate WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 4

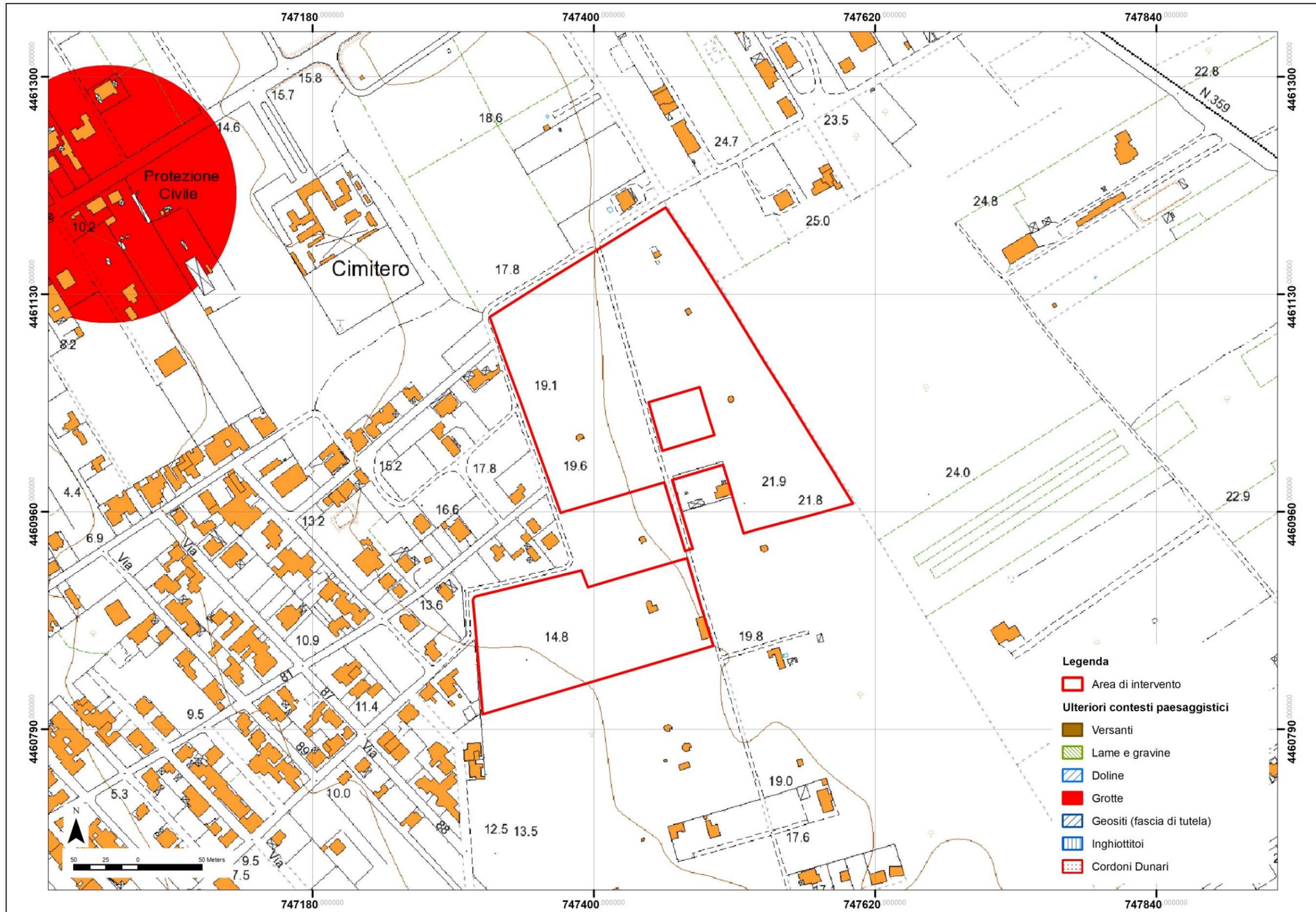
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.1
STRUTTURA
IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.1
Componenti geomorfologiche

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 5

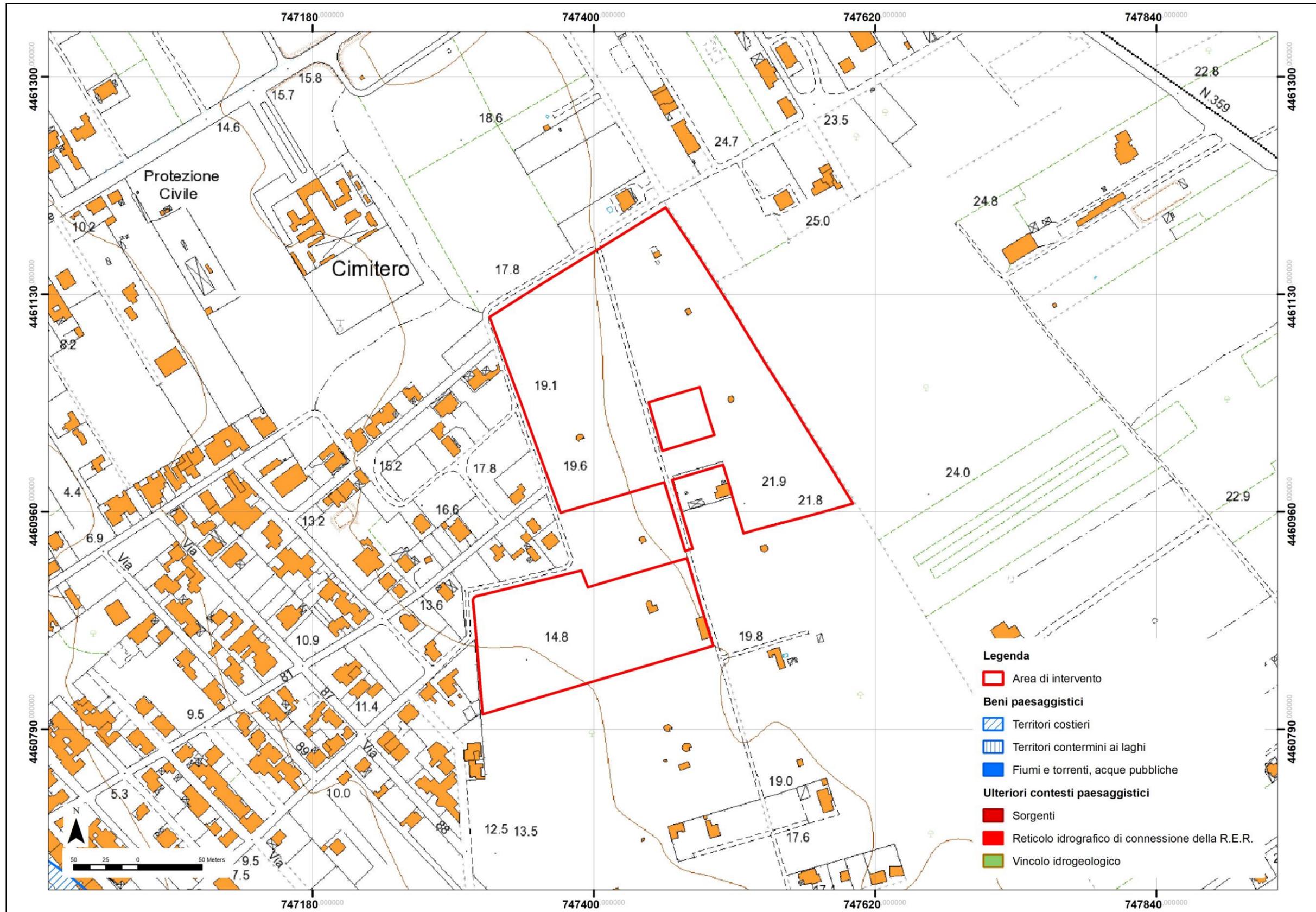
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.1
STRUTTURA
IDROGEOMORFOLOGICA

6.1.2
Componenti idrologiche

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 6

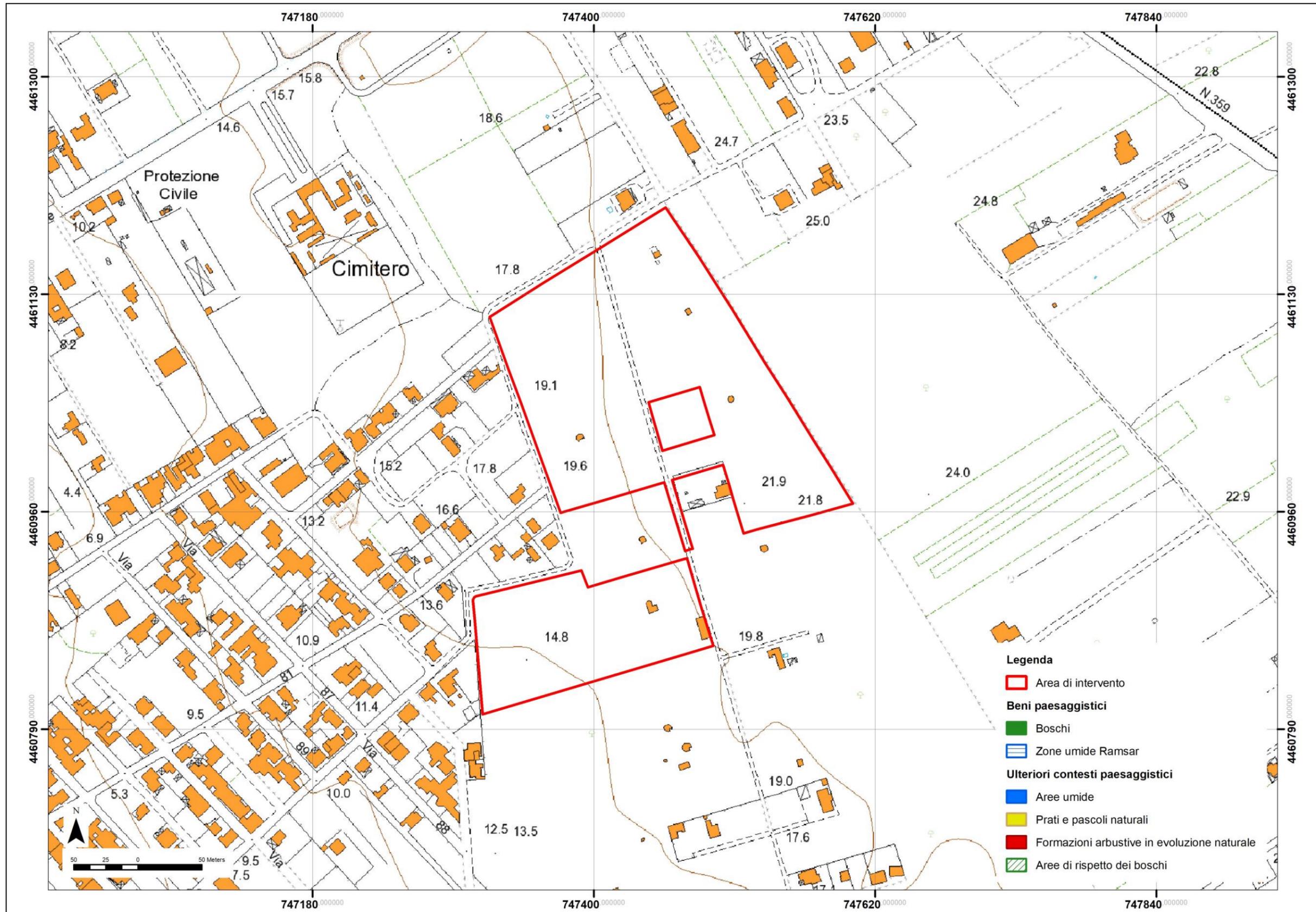
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.2
STRUTTURA
ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.1
Componenti
botanico-vegetazionali

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 7

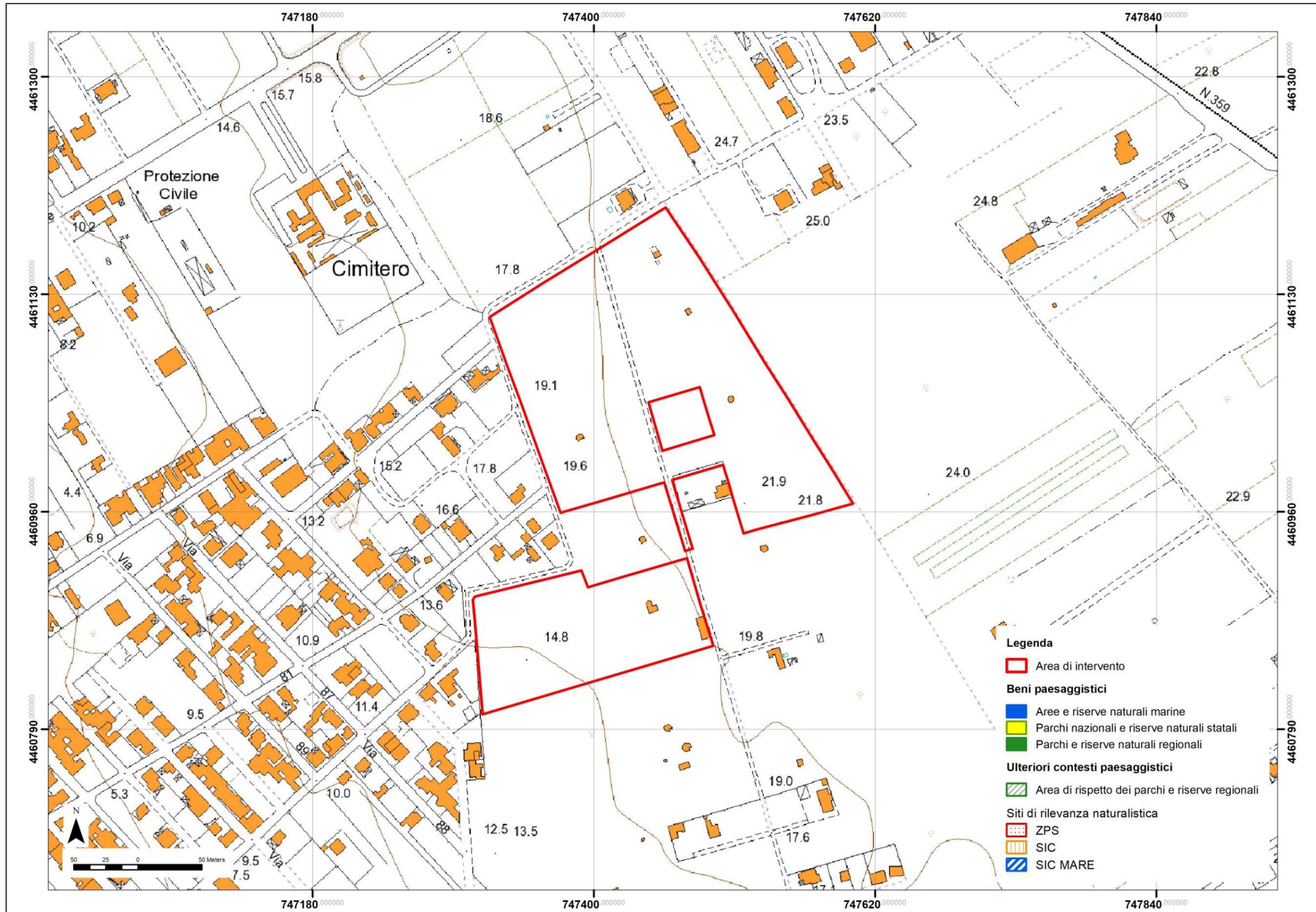
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.2
STRUTTURA
ECOSISTEMICA-AMBIENTALE

6.2.2
Componenti delle aree protette
e dei siti naturalistici

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 8

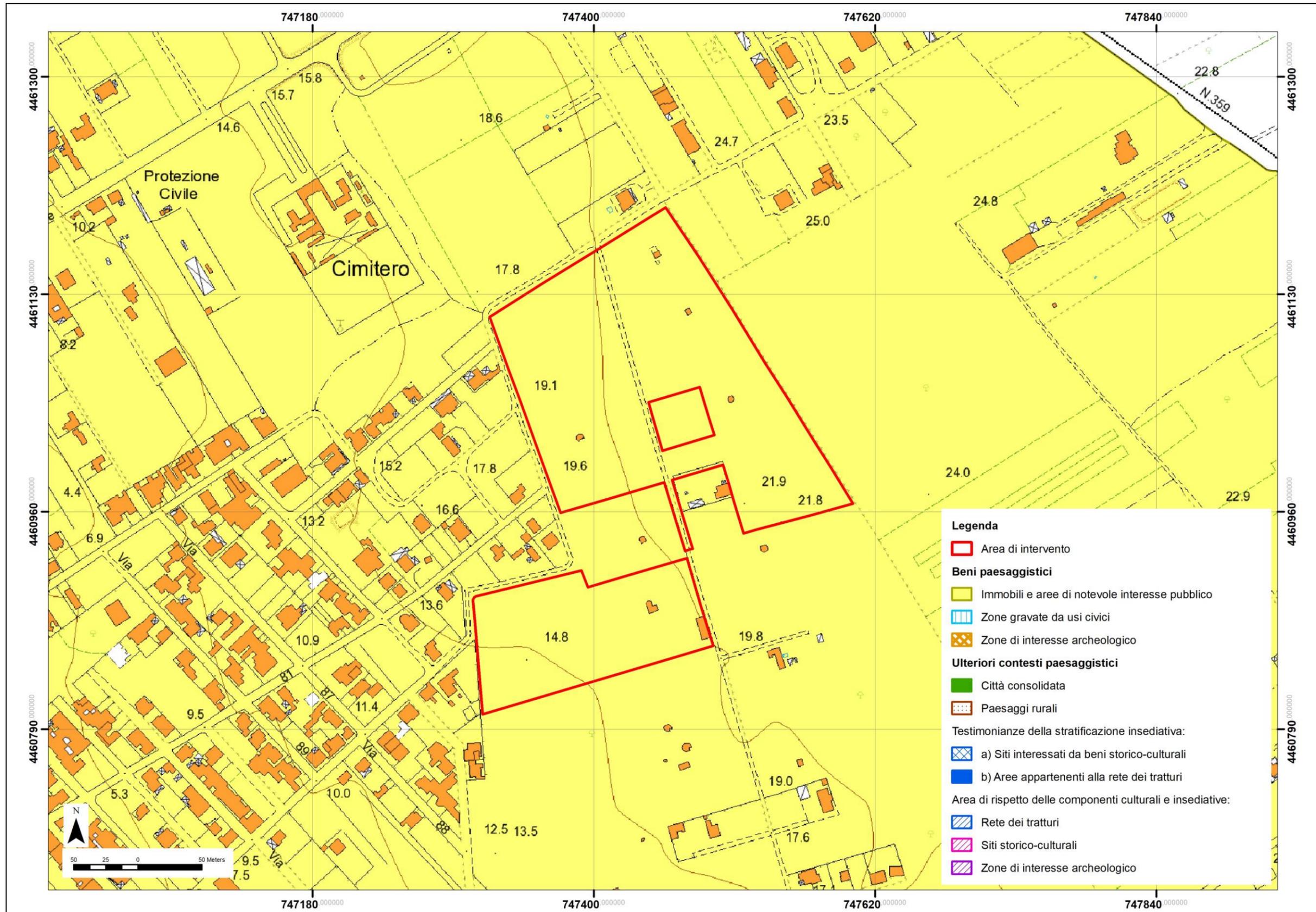
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.3
STRUTTURA ANTROPICA
E STORICO-CULTURALE

6.3.1
Componenti
culturali e insediative

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

Tavola 9

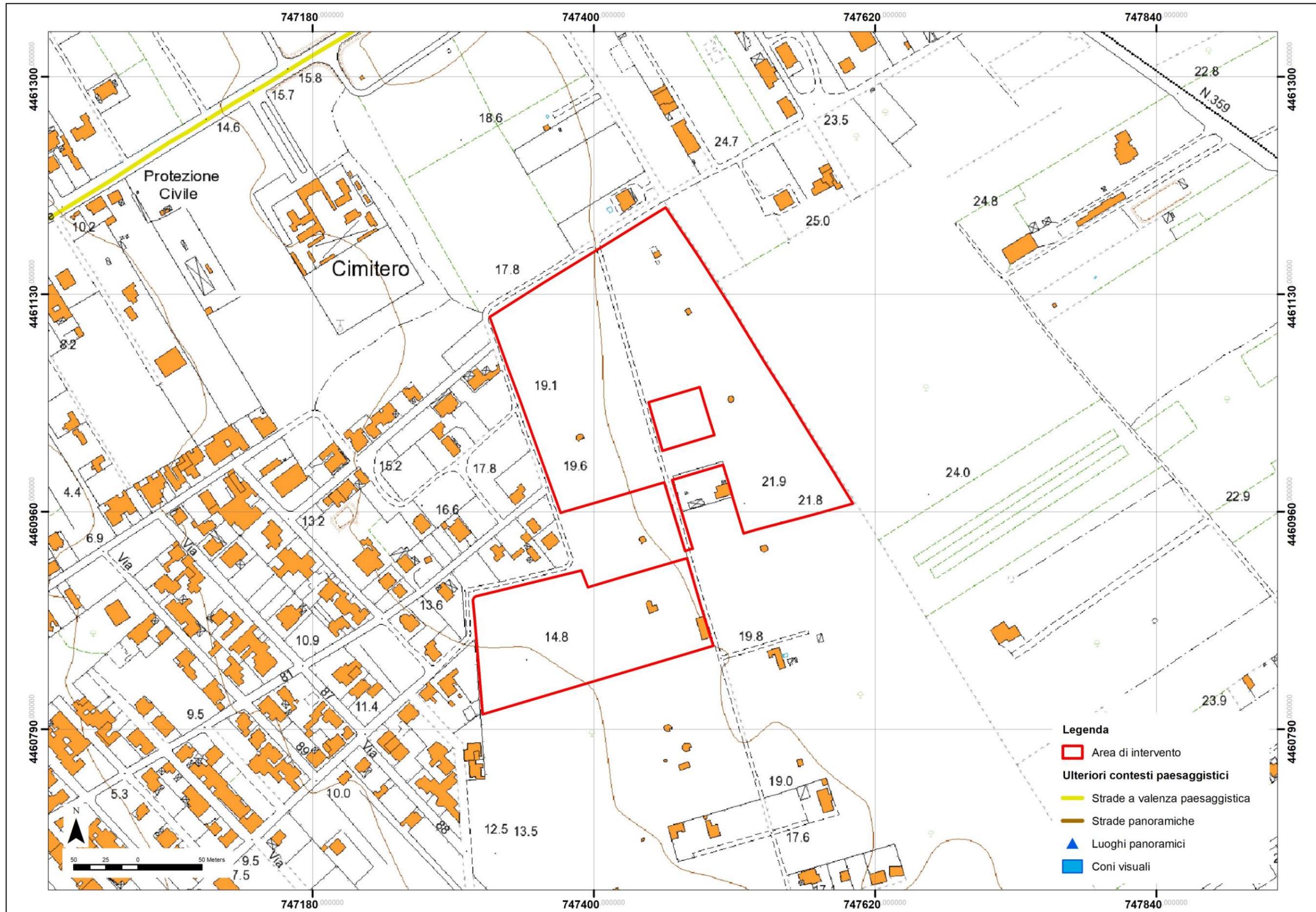
PPTR

IL SISTEMA DELLE
TUTELE: BENI
PAESAGGISTICI E
ULTERIORI CONTESTI
PAESAGGISTICI

6.3
STRUTTURA ANTROPICA
E STORICO-CULTURALE

6.3.2
Componenti
dei valori percettivi

Grigliato nel sistema di coordinate
WGS84 - UTM 33N.



FABIO LAZZARI
Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Relazione tecnico-agronomica
Committente: Avv. Roberto Castaldi

FABIO LAZZARI

Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. +39 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Allegato n. 2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6



Foto n. 7



Foto n. 8



Foto n. 9



Foto n. 10



Foto n. 11



Foto n. 12



Foto n. 13



Foto n. 14



Foto n. 15



Foto n. 16



Foto n. 17



Foto n. 18



Foto n. 19



Foto n. 20



Foto n. 21



Foto n. 22



Foto n. 23



Foto n. 24



Foto n. 25



Foto n. 26



Foto n. 27



Foto n. 28



Foto n. 29



Foto n. 30



Foto n. 31



Foto n. 32



Foto n. 33



Foto n. 34



Foto n. 35



Foto n. 36



Foto n. 37



Foto n. 38



Foto n. 39



Foto n. 40

FABIO LAZZARI

Dottore Agronomo

Via Nazario Sauro 2 - 73020 San Cassiano (LE)
Tel. +39 328 2612580 E-mail agr.fabio.lazzari@gmail.com

Allegato n. 3

COMUNICAZIONE DI ESTIRPAZIONE DELLE PIANTE DI OLIVO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

ALLEGATO "A"

DA N. 2..... FOGLI

Il Dirigente di Sezione

[Firma]

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale di LECCE

MODELLO DI COMUNICAZIONE
ai sensi dell'art. 8 ter, primo comma, della legge 21 maggio 2019, n. 44

DATI DELL'INTERESSATO

Il sottoscritto CASTALDI ROBERTO C.F. CSTRRT56A02F842J nato a NARDO' Prov. (LE) il 02/01/1956 residente in LECCE Prov. (LE) C.A.P. 73100 via AUGUSTO IMPERATORE n° 16, Tel fisso _____ Tel cellulare 3358146181, pec _____ posta elettronica rcrobertcast@libero.it in qualità di PROPRIETARIO dei terreni di cui alla presente comunicazione,

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483², 495³ e 496⁴ del Codice Penale sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
- di non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

DICHIARA ALTRESI

- di aver acquisito, per le operazioni di estirpazione di cui alla presente comunicazione, tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari non espressamente previsti dall'art. 8 ter, primo comma, della legge 21 maggio 2019, n. 44;
- di essere consapevole che per i terreni oggetto della presente comunicazione, e a far data dalla medesima, si applica quanto previsto all'art. 2 della legge regionale 8/10/2014, n. 41;

COMUNICA

1. che intende estirpare, ai sensi dell'art. 8 ter della legge 21 maggio 2019, n. 44, complessivi n. 150 alberi di olivo di cui n. 150 olivi monumentali tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'art. 5 della L.R. 14/2007, ubicati come di seguito indicato:

2. che i lavori *:
- saranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e EIS soe Coop. Agricola
 - in quanto di modesta entità, saranno eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne
3. che i lavori avranno inizio in data 16-06-2021

SI OBBLIGA

- ad effettuare le operazioni di estirpazione entro un anno dalla data della presente comunicazione, consapevole che in assenza di ulteriori comunicazioni, trascorso detto termine, la stessa decade;
- a comunicare, entro 10 giorni dal termine delle operazioni di estirpazione, al Servizio Territoriale di LECCE il completato delle operazioni mediante apposito modello.

ALLEGA:

- a) Fotocopia fronte-retro del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- b) Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la proprietà dei terreni interessati;
- c) Delega del proprietario nel caso in cui l'istanza sia presentata da persona diversa;
- d) Altro (specificare): _____

Luogo e data LECCE 15-06-2021

IL RICHIEDENTE



INFORMATIVA PRIVACY (Art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.136) Codice in materia di protezione dei dati personali.

Al sensi dell'art.13 del Codice in materia di protezione dei dati personali si informa che Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia, con sede in _____ e che Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del _____.

Il trattamento dei dati avverrà presso il Servizio _____ ed è finalizzato unicamente alla corretta esecuzione dei compiti istituzionali ed all'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter concludere positivamente il procedimento amministrativo e la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di beneficiare del servizio ovvero della prestazione finale.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili ed incaricati del trattamento di altri soggetti pubblici e/o privati che devono prendere parte al procedimento amministrativo. Agli Interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del citato codice ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione se incompleti o erronei, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco se raccolti in violazione della legge. Inoltre l'interessato ha diritto di opporsi al trattamento dei dati personali che lo riguardano per motivi legittimi, ivi compresi quelli di cui al comma 4 lett. b) del medesimo art.7, rivolgendo le relative richieste alla Regione Puglia.

IL RICHIEDENTE



INFORMATIVA TRASPARENZA (Art.23 del D.lgs. 14 marzo 2013 n.33) Riferendo della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Al sensi stanziati dall'art.23 del D.lgs. 33 del 2013 gli atti del presente procedimento sono soggetti alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Puglia.

Note:

*BARRARE LA VOCE INTERESSATA

1 - Proprietario, conduttore o detentore a qualsiasi titolo di terreni;

2 - Art. 483 - Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità, è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.

3 - Art. 495 - Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.



Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale l'identità, lo stato o altre qualità della propria o dell'altrui persona è punito con la reclusione da uno a sei anni.

La reclusione non è inferiore a due anni:

1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile;

2) se la falsa dichiarazione sulla propria identità, sul proprio stato o sulle proprie qualità personali è resa all'autorità giudiziaria da un imputato o da una persona

sottoposta ad indagini, ovvero se, per effetto della falsa dichiarazione, nel casellario giudiziario una decisione penale viene iscritta sotto falso nome.

4 - Art. 496 - False dichiarazioni sull'identità o su qualità personali proprie o di altri

Chiunque, fuori dei casi indicati negli articoli precedenti, interrogato sulla identità, sullo stato o su altre qualità della propria o dell'altrui persona, fa mendaci dichiarazioni a un pubblico ufficiale o a persona incaricata di un pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, è punito con la reclusione da uno a cinque anni.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

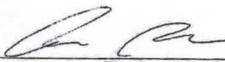
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto Roberto Castaldi nato a Nardò il 2/01/1956 e residente in Lecce CAP 73100 alla via Augusto Imperatore n° 16 codice Fiscale CSTRRT56A02F842J, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- Di essere unico proprietario del terreno sito in Porto Cesareo Foglio 27 particella 5 e particella 4104

Lecce, 15/06/2021



(Firma)

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Oggetto **Trasmissione allegato A Legge 44/2019
per la ditta CASTALDI ROBERTO -
Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104**

Mittente l.greco@epap.conafpec.it

Destinatario Regione Puglia UPA Lecce
<upa.lecce@pec.rupar.puglia.it>

Data 2021-06-15 18:40



-
- Comunicazione L 44.pdf (~1,0 MB)

Salve,
in allegato si trasmette allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO.
Distinti saluti
Luigi Greco

Dott. Luigi Greco
Agronomo
via M. Bernardini 20
73100 - Lecce - Italia
Tel 328 3622685
0832 304755
PEC l.greco@epap.conafpec.it
drgreco@hotmail.com

Oggetto **ACCETTAZIONE: Trasmissione allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO - Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104**

Mittente posta-certificata@sicurezza postale.it 

Destinatario <l.greco@epap.conafpec.it>

Data 2021-06-15 18:40



- daticert.xml (~876 B)
- smime.p7s (~7 KB)

Ricevuta di accettazione

Il giorno 15/06/2021 alle ore 18:40:51 (+0200) il messaggio

"Trasmissione allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO - Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104" proveniente da "l.greco@epap.conafpec.it"

ed indirizzato a:

upa.lecce@pec.rupar.puglia.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec2110.20210615184052.59019.22.1.213@sicurezza postale.it

Oggetto **CONSEGNA: Trasmissione allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO - Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104**

Mittente [Posta Certificata InnovaPuglia <posta-certificata@pec.rupar.puglia.it>](mailto:Posta.Certificata.InnovaPuglia@pec.rupar.puglia.it)

Destinatario <l.greco@epap.conafpec.it>

Data 2021-06-15 18:40



- daticert.xml (~969 B)
- Comunicazione L.44.pdf (~1,0 MB)
- postacert.eml (~1,3 MB)
- Firma digitale (~9 KB)

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 15/06/2021 alle ore 18:40:58 (+0200) il messaggio "Trasmissione allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO - Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104" proveniente da "l.greco@epap.conafpec.it" ed indirizzato a "upa.lecce@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2110.20210615184052.59019.22.1.213@sicurezza postale.it

Oggetto **Trasmissione allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO - Porto Cesareo fg 27 ptc 5 e 4104**

Mittente l.greco@epap.conafpec.it

Destinatario Regione Puglia UPA Lecce <upa.lecce@pec.rupar.puglia.it>

Data 2021-06-15 18:40

Salve,
in allegato si trasmette allegato A Legge 44/2019 per la ditta CASTALDI ROBERTO.
Distinti saluti
Luigi Greco

Dott. Luigi Greco
Agronomo
via M. Bernardini 20
73100 - Lecce - Italia
Tel 328 3622685
0832 304755
PEC l.greco@epap.conafpec.it
drgreco@hotmail.com